



PATTO DI COLLABORAZIONE n. 20/2024

TRA

il Comune di Arco, (di seguito denominato "Comune"), con sede in Arco (Tn), 38062, Piazza III Novembre n.3 c.f e p.iva 00249830225 rappresentato dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona dott. Giorgio Osele,

E

la sig.ra Giovanazzi Dora (di seguito denominata "cittadina attiva"), nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] – c.f. [REDACTED],

PREMESSO

- che gli art. 118 comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune, in accoglimento di tali principi, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28 marzo 2018 (di seguito "Regolamento"), il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la valorizzazione e la gestione condivisa dei beni comuni;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, prossimità e territorialità, quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Politiche Sociali, Giovanili e Prima Infanzia la struttura referente che cura, insieme ai vari Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in

1

base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di esclusivo interesse generale;

CONSIDERATO

- che in data 09 luglio 2024, (ns. prot. n. 22192/2024) la sig.ra Giovanazzi Dora, sulla base dell'esperienza positiva dei patti di collaborazione attivati presso la Biblioteca civica Bruno Emmert nel triennio 2021/2023, ha inoltrato la propria proposta per lo svolgimento di un'attività di cittadinanza attiva, atta a valorizzare la biblioteca come "bene comune" immateriale da tutelare e valorizzare e aiutare a formare i cittadini ad un uso consapevole e completo dei suoi servizi";
- che la durata indicata nella proposta summenzionata è di 12 mesi (annuale rinnovabile), per un massimo di 5 giorni la settimana, circa 3 ore al giorno;
- che l'ufficio Politiche Sociali, Giovanili e Prima Infanzia, ha coinvolto nell'istruttoria il direttore della Biblioteca comunale, preposto al controllo e alla gestione dell'attività della "cittadina attiva" per la valutazione della fattibilità del progetto, proponendo un'estensione della durata del patto su base biennale;
- che non ci sono costi per l'attivazione del progetto a carico dell'Amministrazione comunale, ad esclusione della copertura assicurativa di cui al successivo punto 7;
- che la Giunta comunale nella seduta di data 22 ottobre 2024 ha espresso parere favorevole alla proposta di collaborazione di cui sopra;
- che con determinazione del Dirigente Area Servizi alla Persona n. 146 di data 31 ottobre 2024 è stato approvato il presente Patto di collaborazione;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la "cittadina attiva" per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-

progettazione in seguito della proposta pervenuta al Comune.

In particolare, la “cittadina attiva” intende effettuare attività finalizzate alla promozione e alla cura del bene comune identificabile come la Biblioteca civica B. Emmert e del relativo patrimonio librario e di risorse materiali e immateriali ad esso riconducibile.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Le azioni di cura e di valorizzazione del bene comune disciplinate dal presente Patto e svolte dalla “cittadina attiva” riguardano:

- **il supporto all'utenza che accede al servizio Biblioteca:**
 - per conoscere le modalità di prestito e consultazione dei servizi bibliotecari, in particolare promuovendo l'uso del sistema di autoprestito Rfid, facilitando all'uso delle nuove tecnologie da parte di persone adulte, straniere e anziane;
 - per conoscere gli spazi della biblioteca, orientandola nelle diverse sale, in relazione alle collezioni e alle differenti modalità d'uso dei luoghi;
 - per favorire le relazioni e rafforzare le reti di prossimità e, dove possibile, anche con persone di cultura diverse;
- **il mantenimento dell'ordine funzionale ed estetico delle collezioni librerie**, ricollocando il materiale movimentato e riordinandolo negli scaffali;
- il controllo periodico del materiale in condivisione, disponibile presso il **punto bookcrossing del parco urbano Mandela**.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Entrambe le parti si impegnano:

- ad operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- a conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità e valorizzando il pregio della partecipazione;
- a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- a svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento comunale;



La “cittadina attiva” si impegna a:

- realizzare le attività descritte all’art. 2 del presente Patto di collaborazione con continuità sino allo scadere dello stesso o alla eventuale risoluzione anticipata dello stesso e, comunque, con le modalità concordate con il Comune;
- rispettare gli impegni presi e ad adempiere con correttezza agli obblighi concordati con il presente Patto di collaborazione;
- svolgere le attività, in maniera gratuita e volontaria, rispettando le indicazioni fornite dal direttore della Biblioteca e da eventuali suoi delegati, che prevede di norma 5 interventi settimanali di 3 ore giornaliere;
- utilizzare, con la dovuta cura e diligenza, il materiale e le attrezzature forniti dal Comune, impegnandosi a restituirli con le modalità e i tempi concordati con il Comune stesso;
- segnalare al Comune eventuali infortuni o danni causati entro 24 ore dall’accadimento;
- presentare una relazione sulle azioni di cura svolte ai sensi del presente Patto, come previsto dall’art. 6 del presente Patto.

Il Comune si impegna a (forme di sostegno):

- fornire alla “cittadina attiva” tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività pattuite;
- predisporre una postazione adeguata presso i locali della Biblioteca, fornendo eventuale materiale di cancelleria necessario per lo svolgimento delle azioni indicate;
- autorizzare il trattamento dei dati personali a cura del Dirigente dell’Area Servizi alla Persona in relazione alle necessità di accesso alle banche dati comunali per lo svolgimento delle mansioni indicate;
- garantire la copertura assicurativa di cui all’art. 7 del presente Patto;
- garantire l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’Ente (sito internet istituzionale, notiziario comunale, ecc) per la promozione, la valorizzazione e la pubblicità delle attività svolte quale comportamento virtuoso di esempio per l’intera cittadinanza.

4. FORME DI PUBBLICITÀ

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679, la proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali e alla pubblicazione del presente Patto e dei documenti amministrativi correlati sul sito internet del Comune di Arco.

L'Amministrazione comunale si impegna alla pubblicazione del presente patto e dei documenti amministrativi correlati sul sito internet del Comune di Arco, compresa la rendicontazione prevista al successivo art. 6.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il Patto di collaborazione ha validità dalla data di sottoscrizione dello stesso per due anni (24 mesi). La collaborazione potrà essere rinnovata, comunque riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.

La "cittadina attiva" è tenuta a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

6. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La "cittadina attiva" si impegna a fornire al Comune, con cadenza annuale, una relazione illustrativa dell'attività svolta, compilando l'apposito modulo per le finalità di cui all'art. 30 del summenzionato Regolamento comunale.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sull'andamento delle attività contemplate dal presente patto.

7. RESPONSABILITÀ e COPERTURA ASSICURATIVA

La "cittadina attiva" si impegna a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi.

Alla "cittadina attiva", che rimane comunque responsabile penalmente e civilmente in caso di danni a persone o cose, sarà garantita adeguata copertura assicurativa, a cura e spese del Comune, per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento delle attività in argomento, nonché per gli infortuni che la stessa dovesse subire durante lo svolgimento delle predette attività.

8. CONTROVERSIE

Per la conciliazione di eventuali controversie legate all'applicazione del presente Patto di collaborazione, prima di adire a vie legali viene accettato dalle parti, quale arbitro, il Segretario Comunale che assumerà decisione in merito, sentite le parti stesse ed il Sindaco.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 di data 28 marzo 2018.

Arco, lì 11 novembre 2024

Per il Comune di Arco
Il Dirigente Area Servizi alla Persona
- dott. Giorgio Osele -



La cittadina attiva

- sig.ra Dora Giovanazzi -

Dora Giovanazzi